

N. 30 anno 32

Martedì 10 novembre 2020

Contributi a fondo perduto per ASD/SSD: apertura termini per nuove richieste

Al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi a sostegno all'attività sportiva di base, il Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri mette a disposizione un contributo a fondo perduto per i canoni di locazione relativi al mese di novembre 2020 e destinati alle Associazioni e alle Società Sportive Dilettantistiche che non siano state già beneficiarie di precedenti contributi a fondo perduto per locazioni erogati dal Dipartimento per lo sport. **La presentazione delle istanze** avverrà esclusivamente attraverso l'utilizzo della piattaforma web realizzata dal Dipartimento per lo Sport che sarà attiva **a partire dalle ore 10:00 del 10 novembre 2020 e terminerà alle ore 14:00 del giorno 17 novembre 2020.**

Maggiori informazioni a questo link: <http://www.sport.governo.it/it/emergenza-covid-19/contributi-a-fondo-perduto-in-favore-delle-societa-e-associazioni-sportive-dilettantistiche/scadenza-novembre-2020/contributi-a-fondo-perduto-per-asdssd-apertura-termini-per-nuove-richieste/>

Corso operatore Covid: iscrizioni entro l'11 novembre

Nell'ambito del progetto Safe Sport il Centro Sportivo Italiano, in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma e J Medical, organizza dei corsi di aggiornamento Covid per Operatori Sportivi Safe-Sport.

I corsi saranno on-demand sulla piattaforma CSI Academy. Ci si può iscrivere, entro l'11 novembre 2020, seguendo le indicazioni riportate di seguito.

Modulo: Linee guida per la ripresa dell'attività sportiva post-covid19

Durata: 5 ore

Contenuti: Il corso, conformemente alle diverse Linee guida emanate, si occupa di inquadrare le misure utili e necessarie per minimizzare i rischi di contagio legato al Covid-19. Il modulo si incentra, inoltre, sulle attenzioni indispensabili per la migliore gestione degli spazi del sito sportivo e sull'organizzazione dell'attività, soprattutto durante le sessioni di allenamento, nonché alle esigenze di pulizia e sanificazione degli attrezzi e dei luoghi.

Contenuti a cura dell'Università Cattolica

- Covid 19: quadro clinico modalità di trasmissione
- Utilizzo dei dispositivi di protezione e regole di igiene
- L'accoglienza e il triage
- Regole di comportamento per tutti i soggetti fruitori del progetto Safe Sport
- Gestione del soggetto sintomatico
- Regole di comportamento per tutti i soggetti fruitori del progetto Safe Sport

Contenuti a cura dello staff J Medical

- Classificazione e analisi dei luoghi sportivi
- Indicazioni di gestione degli spazi e organizzazione dell'allenamento e delle competizioni
- DPI e loro corretto utilizzo
- Pulizia e sanificazione
- Sport e COVID-19: stato dell'arte
- Certificazione idoneità sportiva

Contenuti a cura della Scuola Nazionale Tecnici CSI

- L'organizzazione dell'attività sportiva in sicurezza
- Le proposte del progetto safe-sport
- Il ruolo dell'allenatore
- Il ruolo dell'operatore safe-sport
- Il giudice di gara

Costo per i tesserati CSI: 10 euro cad.

Costo per i non tesserati: 40 euro+iva cad.

Modalità: e-learning su piattaforma CSI Academy

Iscrizione: entro l'11 novembre 2020 attraverso il link:

<https://ceaf.csi-net.it/iscrizioni/9172/6b8901d6e3c14b5be24c2b45963e534d>

Una volta completata la procedura di iscrizione verrà inviata una mail con il link per accedere alla piattaforma "CSI Academy" per seguire il corso in e-learning.

Cosa è vietato nella “zona rossa”

In data 7 novembre 2020, il Ministero dell'Interno ha diramato una Circolare ove si chiarisce la situazione dello sport nella zona rosa e quindi in Lombardia. Il Ministero dell'Interno a cui compete la vigilanza sull'applicazione del DPCM del 3 novembre 2020, così scrive:

“Centri e circoli sportivi, sport di contatto e attività motoria e sportiva (art.3, comma 4, lett. d) ed e)

In area rossa tutte le attività di carattere sportivo previste dall'art. 1, comma 9, lett. f), e gli sport di contatto, di cui alla successiva lett. g), sono sospesi, senza alcuna eccezione. Rientrano nel divieto, pertanto, a differenza di quanto disposto per l'area gialla e per l'area arancione, le medesime attività sportive anche se svolte nei circoli all'aperto. L'attività motoria è consentita se svolta individualmente ed in prossimità dell'abitazione, purché nel rispetto della distanza di almeno un metro da ogni altra persona e con obbligo di utilizzo delle mascherine. L'attività sportiva è consentita esclusivamente all'aperto e in forma individuale. Essa può essere svolta, con l'osservanza del distanziamento interpersonale di almeno due metri, anche presso aree attrezzate e parchi pubblici, ove accessibili, non necessariamente ubicati in prossimità della propria abitazione”.

Lombardia “zona rossa”: quanto stabilito per lo sport nel DPCM del 3 novembre 2020

Art. 1, comma 9:

d) è consentito svolgere attività sportiva o attività motoria all'aperto, anche presso aree attrezzate e parchi pubblici, ove accessibili, purché comunque nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno due metri per l'attività sportiva e di almeno un

metro per ogni altra attività salvo che non sia necessaria la presenza di un accompagnatore per i minori o le persone non completamente autosufficienti;

e) sono consentiti soltanto gli eventi e le competizioni – riconosciuti di interesse nazionale con provvedimento del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e del Comitato italiano paralimpico (CIP) – riguardanti gli sport individuali e di squadra organizzati dalle rispettive federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva ovvero da organismi sportivi internazionali, all'interno di impianti sportivi utilizzati a porte chiuse ovvero all'aperto senza la presenza di pubblico. Le sessioni di allenamento degli atleti, professionisti e non professionisti, degli sport individuali e di squadra, partecipanti alle competizioni di cui alla presente lettera, sono consentite a porte chiuse, nel rispetto dei protocolli emanati dalle rispettive Federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate e Enti di promozione sportiva;

f) sono sospese le attività di palestre, piscine, centri natatori, centri benessere, centri termali, fatta eccezione per l'erogazione delle prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza e per le attività riabilitative o terapeutiche, nonché centri culturali, centri sociali e centri ricreativi; ferma restando la sospensione delle attività di piscine e palestre, l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere svolte all'aperto presso centri e circoli sportivi, pubblici e privati, sono consentite nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e senza alcun assembramento, in conformità con le linee guida emanate dall'Ufficio per lo sport, sentita la Federazione medico sportiva italiana (FMSI), con la prescrizione che è interdetto l'uso di spogliatoi interni a detti circoli; sono consentite le attività dei centri di riabilitazione, nonché quelle dei centri di addestramento e delle strutture dedicate esclusivamente al mantenimento dell'efficienza operativa in uso al Comparto Difesa, Sicurezza e Soccorso pubblico, che si svolgono nel rispetto dei protocolli e delle linee guida vigenti;

g) fatto salvo quanto previsto alla lettera e) in ordine agli eventi e alle competizioni sportive di interesse nazionale, lo svolgimento degli sport di contatto, come individuati con provvedimento del Ministro per le politiche giovanili e lo sport, è sospeso; sono altresì sospese l'attività sportiva dilettantistica di base, le scuole e l'attività formativa di avviamento relative agli sport di contatto nonché tutte le gare, le competizioni e le attività connesse agli sport di contatto, anche se aventi carattere ludico-amatoriale;

h) al fine di consentire il regolare svolgimento delle competizioni sportive di cui alla lettera e), che prevedono la partecipazione di atleti, tecnici, giudici e commissari di gara, e accompagnatori provenienti da Paesi per i quali l'ingresso in Italia è vietato o per i quali è prevista la quarantena, questi ultimi, prima dell'ingresso in Italia, devono avere

effettuato un test molecolare o antigenico per verificare lo stato di salute, il cui esito deve essere indicato nella dichiarazione di cui all'articolo 7, comma 1, e verificato dal vettore ai sensi dell'articolo 9. Tale test non deve essere antecedente a 72 ore dall'arrivo in Italia e i soggetti interessati, per essere autorizzati all'ingresso in Italia, devono essere in possesso dell'esito che ne certifichi la negatività e riporti i dati anagrafici della persona sottoposta al test per gli eventuali controlli. In caso di esito negativo del tampone i soggetti interessati sono autorizzati a prendere parte alla competizione sportiva internazionale sul territorio italiano, in conformità con lo specifico protocollo adottato dall'ente sportivo organizzatore dell'evento;

Ordinanza del Ministero della Salute per il diffondersi al Covid-19 in relazione al DPCM del 3 novembre 2020

Con propria Ordinanza, il Ministero della Salute ha così **ulteriormente precisato** sempre in materia sportiva anche disponendo diversamente dal DPCM:

Art. 3:

d) tutte le attività previste dall'articolo 1, comma 9, lettere f) e g), anche svolte nei centri sportivi all'aperto, sono sospese; sono altresì sospesi tutti gli eventi e le competizioni organizzati dagli enti di promozione sportiva;

e) è consentito svolgere individualmente attività motoria in prossimità della propria abitazione purchè comunque nel rispetto della distanza di almeno un metro da ogni altra persona e con obbligo di utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie; è altresì consentito lo svolgimento di attività sportiva esclusivamente all'aperto e in forma individuale;

Anche in casa, lo sport CSI è assicurato

In seguito ai DPCM sul Covid-19, il Centro Sportivo Italiano **ha esteso per l'anno sportivo 2020/2021 le garanzie di polizza infortuni/RCT anche per le attività sportive svolte presso l'abitazione dei propri tesserati, sotto forma di allenamento autorizzato dal CSI.** L'estensione è valida a condizione che le attività svolte a casa

siano riconducibili a programmi di allenamento rientranti in quelli previsti dalla disciplina sportiva.

Per molti italiani i salotti, i balconi, le stanze delle proprie abitazioni sono in questi giorni adattati a palestre, spazi di movimento ginnici. Ci si allena, soli o con i familiari, senza problemi e senza rischi. Per tutti i tesserati al CSI sono infatti estese agli allenamenti sportivi effettuati tra le mura domestiche le coperture assicurative contro gli infortuni/RCT prestate da UnipolSai, tra le compagnie assicurative leader nel settore dello sport e tempo libero. Tutte le garanzie di polizza si intendono infatti operanti anche per le attività sportive svolte presso l'abitazione del tesserato sotto forma di allenamento autorizzato dal CSI. **Questa estensione e adeguamento di polizza, non comporterà alcun costo a carico dei tesserati.** Di seguito il testo dell'appendice alla polizza infortuni: "Con la presente appendice si dà e si prende atto che tutte le garanzie di polizza devono intendersi operanti anche per le attività sportive svolte presso l'abitazione del tesserato sotto forma di allenamento autorizzato dal CSI – Centro Sportivo Italiano (a titolo esemplificativo e non esaustivo: lezioni di preparazione atletica svolte online con un istruttore). Tale estensione deve intendersi valida a condizione che le attività svolte a casa siano riconducibili a programmi di allenamento rientranti in quelli previsti dalla disciplina sportiva. Si intendono in copertura tutti i sinistri eventualmente avvenuti a decorrere 01/11/2020".

Decreto Ristori: FAQ CSI

1. Il Decreto Ristori prevede contributi a fondo perduto per gli operatori colpiti dalle chiusure dovute alla seconda ondata Covid, tra cui anche i club sportivi. Abbiamo verificato il nostro codice ATECO e rientriamo tra i possibili beneficiari. Ma non abbiamo la partita IVA. Come possiamo chiedere il contributo?

Il contributo cui vi riferite, è quello previsto dall'art. 1 del DECRETO-LEGGE 28 ottobre 2020, n. 137. Per potervi accedere è necessario che i soggetti richiedenti (ASD, SSD, Comitati CSI, APS e circoli culturali) abbiano una partita iva attiva, un codice ATECO rientrante nell'elenco 1 del Decreto, l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020, inferiore di almeno due terzi rispetto a quello del 2019. E' evidente che questo ristoro riguarda gli enti associativi che hanno un'attività commerciale, perché, ad esempio, gestiscono sponsorizzazioni o un bar associativo (per

fare alcuni esempi): di qui la necessità di far riferimento al fatturato e ai corrispettivi. Non è dunque questa la tipologia di ristoro idonea per gli enti sportivi privi di partita iva. Essi dovranno far riferimento, piuttosto, al Fondo per il sostegno delle associazioni e società sportive dilettantistiche, di cui all'art. 3 del Decreto Ristori. Tale fondo, infatti, è riservato alle associazioni e società sportive dilettantistiche (ASD/SSD) che hanno cessato o ridotto la propria attività istituzionale a seguito dei provvedimenti di sospensione causa COVID. Sul piano concreto, tuttavia, occorre attendere le istruzioni del Dipartimento per lo Sport.

2. La nostra SSD, quest'estate, ha già fatto, con successo, domanda per il contributo a fondo perduto cui si riferisce l'art. 1 del Decreto Ristori. A novembre, rientrando nuovamente tra i beneficiari della misura ed avendone i requisiti, dobbiamo fare una nuova domanda?

Rispondiamo citando direttamente la Rivista "FiscoOggi", organo dell'Agenzia delle Entrate: "i contribuenti che hanno ricevuto il "vecchio" contributo e non l'hanno restituito non dovranno effettuare alcun adempimento. La cifra spettante sarà corrisposta dall'Agenzia delle entrate con accredito diretto sullo stesso conto corrente sul quale è stato erogato il precedente indennizzo". Pertanto, chi ha già fatto domanda e ottenuto il vecchio contributo estivo, non deve fare domanda per quello nuovo di novembre, ma riceverà le somme automaticamente sul conto corrente.

3. La nostra associazione ha tutti i requisiti richiesti dal decreto, compresa la partita iva aperta a fine ottobre 2020. Possiamo accedere al contributo art.1 ?

Se la partita IVA è stata aperta dopo il 25 ottobre, non è possibile ottenere il contributo in questione.

4. Anche la nostra associazione è in regola con tutti i requisiti, fatta eccezione per il fatto di aver chiuso la partita iva ad agosto 2020. Come possiamo ottenere il contributo art. 1?

Nella situazione descritta non sarà possibile ottenere il contributo perchè alla data della domanda la partita iva deve essere necessariamente attiva. Nè d'altro canto, la procedura ammette al riparto le partite iva aperte dopo il 25 ottobre per cui è inutile affrettarsi a richiederne una nuova con il solo scopo di trasmettere la domanda.

5. La nostra associazione ha iniziato l'attività commerciale nel 2019 e non ha il requisito del calo fatturato. Possiamo presentare l'istanza?

Sì. Come chiarito dalla rivista dell'Ade "FiscoOggi": A chi ha iniziato l'attività a partire dal 1° gennaio 2019 e non ha il requisito del calo di fatturato, spetta il contributo minimo (mille euro per le persone fisiche, 2mila euro per gli altri soggetti), incrementato in maniera differenziata a seconda dell'attività esercitata.

6. A quanto ammonta il contributo ex art.1, è possibile calcolarlo in anteprima?

FiscoOggi, rivista dell'Agenzia delle Entrate, spiega che per determinare l'importo del nuovo contributo a fondo perduto, vanno in prima battuta, richiamate le disposizioni dettate in estate dal Dl "Rilancio", secondo il quale l'ammontare dello stesso "è determinato applicando una percentuale alla differenza tra l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 e l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2019". La percentuale è stabilita in funzione dei ricavi o compensi relativi al periodo d'imposta precedente a quello in corso alla data di entrata in vigore dello stesso decreto (19 maggio 2020), pertanto, l'anno 2019

- 20%, con ricavi/compensi fino a 400mila euro
- 15%, con ricavi/compensi superiori a 400mila euro e fino a 1 milione
- 10%, con ricavi/compensi superiori a 1 milione e fino a 5 milioni.

L'esempio di FiscoOggi è quello di un soggetto con ricavi commerciali 2019 pari a 200mila euro e un calo di fatturato ad aprile 2020, rispetto al medesimo mese del 2019, per 8mila euro. In base alla tabella sopra indicata spetta, di base, un bonus di 1.600 euro (20%). Non finisce qui, però, perchè occorre verificare anche il Codice Ateco del soggetto richiedente e la percentuale del ristoro associata nel Decreto: quest'ultima, nel caso delle attività ricreative e sportive è del 200%, ossia un contributo doppio rispetto a quello erogato (o teoricamente erogabile) in estate. Quindi restando all'esempio, 1600 euro x 2 = 3200 euro.

7. Il nostro circolo ricreativo ha un annesso baretto accessibile ai soli soci e tesserati. Organizziamo attività istituzionale culturale, sportiva e ricreativa in regime fuori campo Iva art. 4 c. 4 DPR 633 1972. Mentre, per il baretto, gestiamo gli incassi in regime 398 del 1991 al fine di dare un complemento alle nostre iniziative. Il nostro codice ATECO rientra tra quelli indennizzabili. Possiamo proporre domanda di ristoro ex art. 1?

Ferme restando tutte le altre condizioni, la risposta è affermativa. La domanda andrà proposta tuttavia con i soli dati di fatturato relativi all'attività commerciale di somministrazione alimenti e bevande e non a quelli istituzionali relativi (ad esempio) alle quote sociali, iscrizioni, corrispettivi istituzionali derivanti dalle attività culturali ecc. Infatti, la domanda ex art. 1, riguarda le sole associazioni con p.iva con riferimento allo scarto di fatturato commerciale registrato tra il mese di aprile 2020 e quello di aprile 2019.

8. La mia ASD ha partita IVA ed ha aderito al regime forfettario legge 398 del 1991. Da dove posso desumere i dati necessari per inoltrare la domanda di contributo ex art. 1?

Dal registro IVA minori, la cui tenuta viene comunemente osservata nelle ASD che svolgono attività commerciale in regime 398. In questo registro (non necessariamente cartaceo, può essere tenuto anche con modalità elettroniche) sono riportati i ricavi commerciali di ogni mese (al netto dell'iva) e anche il riepilogo dei ricavi annuali (sempre al netto dell'iva), sia derivanti da fatture commerciali sia da corrispettivi. Pertanto il registro iva minori - se istituito e correttamente compilato - fornisce rapidamente tutti i dati necessari per la domanda. In assenza del suddetto registro occorrerà fare tutti i calcoli manualmente, sommando i netti ricavi delle attività commerciali riferite ai periodi in esame (aprile 2020 e aprile 2019), mentre il fatturato complessivo 2019 potrà essere utilmente desunto anche dal quadro RG della dichiarazione dei redditi 2019 (se già redatta e trasmessa).

9. Il nostro circolo ricreativo ha sempre svolto attività di somministrazione alimenti e bevande senza partita IVA. L'ingresso è riservato ai soli soci e ci è stato detto che essa non è attività commerciale. Adesso però non possiamo fare domanda di ristoro. Come rimediare?

Esistono altri fondi commisurati alle perdite subite in ambito istituzionale di cui tratteremo nel prossimo ciclo di FAQ. Restando al contributo ex art. 1., esso richiede una partita iva attiva e dunque, per esso, non esistono rimedi. Con l'occasione si evidenzia che la somministrazione alimenti e bevande è sempre commerciale, anche quando svolta da associazioni senza scopo di lucro a beneficio dei soli soci e tesserati.

L'Ufficio giuridico-fiscale del CSI risponde alle domande più frequenti dal territorio associativo. Per domande, informazioni o suggerimenti scrivere a fiscale@csi-net.it - giuridico@csi-net.it

Queste le disposizioni per lo sport negli Oratori

Riprendiamo e divulghiamo parte del testo datato 28 ottobre della Avvocatura della Arcidiocesi di Milano che, per quanto riguarda l'attività sportiva, così scrive:

- Sono sospese tutte le gare, le competizioni e le altre attività, anche di allenamento, degli sport di contatto svolti a livello regionale o locale, sia agonistico, sia amatoriale, sia di base, dalle Parrocchie, dalle associazioni e società dilettantistiche. Non è possibile svolgere attività di allenamento neanche in forma individuale, come stabilito dalla Circolare del Ministero dell'Interno del 27 ottobre 2020
- Sono considerati "sport di contatto" le discipline sportive indicate dal Decreto del Ministro dello Sport del 13 ottobre 2020, tra cui calcio, basket, pallavolo e rugby.
- È possibile organizzare attività di animazione che escludano il contatto fisico. A questo proposito si può far riferimento a quanto pubblicato da ODL per le attività estive 2020.
- È possibile tenere aperto l'oratorio per la libera frequentazione garantendo il divieto di praticare sport di contatto.

Sportivi - l'Italia che si muove

Il Centro Sportivo Italiano, con il suo Presidente Nazionale, Vittorio Bosio, è tra i firmatari di un manifesto sottoscritto da atleti e personaggi dell'universo dello sport a sostegno dell'importanza della pratica sportiva nel Paese. Questo il testo:

1. **Lo sport**, la cultura del movimento, come dimostrato dalla letteratura scientifica è **uno dei principali generatori di risparmio al Servizio Sanitario Nazionale**, in termini di prevenzione e di controllo di altre patologie pandemiche, come la sedentarietà, l'obesità (un terzo delle persone fortemente sovrappeso/obese sono minori), il diabete, le patologie cardiovascolari. La cultura del movimento, le palestre, gli impianti, le piscine, i parchi sono un efficacissimo centro di prevenzione e controllo dei costi, quegli svariati miliardi di euro che il nostro Servizio Sanitario Nazionale sostiene ogni anno nella lotta contro queste patologie che coinvolgono milioni di nostri connazionali.

2. **Lo sport**, la cultura del movimento, è **insieme alla scuola un'agenzia educativa di enorme portata**, capace di insegnare sul campo valori come l'inclusione, la solidarietà, il rispetto. Lo sport, insieme alla scuola, è in grado di creare cittadini migliori e più consapevoli, educandoli alla logica del merito.

3. **Lo sport**, la cultura del movimento, è **un luogo di investimenti**: in ricerca, in tecnologia, in trasformazione stessa del paesaggio delle nostre città.

4. **Lo sport**, la cultura del movimento, è **una parte consistente dell'economia** che si affianca a quella dello sport professionistico. È fatta di abbigliamento, di viaggi, di turismo sportivo e di mille altre componenti che non riguardano certamente soltanto lo sport di élite.

5. **Lo sport**, la cultura del movimento, è lo strumento che **permette a migliaia di persone diversamente abili di trovare la propria dimensione attiva nella nostra società**. I benefici in termini di salute, inclusione e socializzazione sono davanti agli occhi di tutti, ogni giorno.

Il mondo di cui con orgoglio facciamo parte è un generatore di salute, di risparmio, di economia, di senso civico, di identità, di benessere e di felicità. È essenziale alla qualità della vita, allo sviluppo, all'economia, alla difesa del diritto costituzionale alla salute di questo Paese e si è fondato quasi esclusivamente su contributi privati e di famiglie, che hanno oggi una ridotta disponibilità di spesa.

Questo modello oggi sta crollando.

Tanto le società sportive quanto i gestori dei luoghi dello sport, di fronte alla difficilissima congiuntura economica e a un epocale sfratto collettivo, aggravato dall'inaccessibilità di tante palestre scolastiche (beni pubblici il cui utilizzo oggi viene spesso negato alle società sportive) chiedono azioni di sviluppo, non di mera assistenza.

Le priorità di azione che indichiamo, per il presente e per il futuro, sono le seguenti:

1. Un **intervento di sostegno economico** alle famiglie, un assegno da spendere per l'attività sportiva dei propri figli (proporzionale anche al loro numero nel nucleo familiare) in modo da immettere immediata liquidità nel ciclo economico delle società sportive.

2. Un **intervento a fondo perduto**, consistente, rapido e duraturo, **per le associazioni sportive**, semplicemente per permettere loro di resistere, di pensare di poter superare questo momento e per riprogrammare il loro futuro.

3. Un **intervento a supporto degli operatori dello sport dilettantistico** per riconoscere tanto il loro diritto di lavoratori quanto l'importanza e la fondamentale centralità del loro ruolo di educatori e, insieme, un intervento di rafforzamento della

dimensione del volontariato sportivo per contrastare la frustrazione di chi sta combattendo dal basso per la sopravvivenza delle proprie associazioni. Un plauso a chi rappresenta l'ossatura dell'organizzazione sportiva e che la sorregge in un momento in cui, grazie alle limitazioni, si è diventati ancora più consapevoli dell'importanza dello sport per la sopravvivenza civica della nostra società.

4. Un **intervento per favorire l'uso delle palestre scolastiche** e la frequentazione dei corsi pomeridiani, attraverso anche una rivisitazione dell'autonomia scolastica che permetta di liberare i dirigenti scolastici dalla responsabilità diretta di assegnazione delle palestre scolastiche riaffidandola agli enti locali, in modo che possano occuparsi dei protocolli di sicurezza e sanificazione insieme alle società sportive che le utilizzano.

5. Un **intervento di ristoro per i gestori di quei 100 mila luoghi dello sport del nostro Paese**, che sono gli impianti sportivi pubblici in gestione o privati. Luoghi dove, insieme alle palestre scolastiche, si creano le condizioni affinché lo sport possa essere praticato e diventare patrimonio della collettività. I gestori di questi luoghi, messi in ginocchio dal lockdown della scorsa primavera dopo una fatica immane per ripartire, sono oggi costretti a chiudere di nuovo o a vedere estremamente ridotta la propria operatività. Questi presidi sul territorio vanno tenuti in vita, in questo momento.

6. Un **intervento di mappatura di aree dismesse, sotto-utilizzate o potenzialmente utilizzabili**, con una possibile destinazione d'uso, anche temporanea, per effettuare attività fisica. Rigenerazione urbana attraverso lo sport (e nel rispetto delle norme) di luoghi ampi, riscaldabili, areati e luminosi e destinabili in emergenza a chi, pur in mancanza di impianti specifici disponibili e quando sarà possibile tornare a farlo, potrà effettuare un'attività sportiva indoor/outdoor con i propri tesserati.

7. Un **intervento sul territorio per coinvolgere la capillare rete di associazioni**, attraverso bandi di concessione temporanea a titolo gratuito di aree (per esempio parchi cittadini) all'interno dei quali poter proporre attività sportiva. L'emergenza è stata (ed è tutt'ora) un fattore di accelerazione enorme a fare attività fisica, come la camminata sportiva e il footing, sfruttando il paesaggio cittadino. Incaricare allenatori che possano, professionalmente, seguire i cittadini desiderosi di migliorare la propria condizione fisica o monitorare la propria salute (e contestualmente continuare il lavoro di persuasione al rispetto delle pratiche corrette di contrasto alla pandemia) significherebbe creare presidi di salute.

8. Un **intervento a protezione delle persone anziani e più fragili** per supportare iniziative di riconversione delle società sportive rispetto ad attività necessarie al prendersi cura di sé. Gli anziani e i più fragili sono doppiamente sottoposti a stress fisico ed emotivo in questo contesto di emergenza. L'inattività fisica è una delle cause del peggiorare delle condizioni di salute e quindi dell'aumento del rischio di impatto

Covid su persone di età avanzata, con patologie pregresse o disabilità. I luoghi dello sport sono spesso inattivi o poco utilizzati al mattino, proprio quando queste persone avrebbero più possibilità di prendersi cura di sé.

9. Un **intervento di attrazione degli investimenti con la creazione di un ecosistema di condizioni che permettano ai privati di tornare ad investire sul mondo dello sport di base** (credito d'imposta e defiscalizzazione) e al mondo dello sport dilettantistico di offrire un servizio senza limiti di età, genere, etnia e a costi ragionevoli che diventi un diritto e, insieme, un dovere: quello della difesa del diritto costituzionale alla salute come tutelato dall'articolo 32 della nostra Costituzione. Mai come in questo caso, questi contributi e questo innesco fra pubblico e privato, saranno, letteralmente, investimenti sul futuro.

10. Un **intervento a sostegno dell'importanza della pratica sportiva a livello medico-sanitario** per garantire il benessere di tutti, con una particolare attenzione alle fasce più deboli e soprattutto ai soggetti in difficoltà, indirizzando a stili di vita virtuosi e alla più complessiva salvaguardia della salute dei cittadini. Liberando l'energia rigeneratrice della prescrizione medica dell'attività fisica, si può sviluppare la pratica sportiva in aree di disagio, anche socio-economico, e a sostegno di famiglie e gruppi vulnerabili. Lotta alle patologie cardiovascolari e respiratorie, ma anche comportamentali e nutrizionali, oltreché legate all'obesità, attraverso riabilitazione motoria, psicosociale ed alimentare per ritrovare dignità e migliorare il rapporto con il proprio corpo.

11. Un **intervento a favore della natura e dei temi legati alla sostenibilità ambientale** in relazione alla pratica sportiva e al potenziamento degli investimenti sulle strutture per lo sport di base. Promuovere la sensibilizzazione sui temi legati allo sviluppo ed alla promozione della cultura sportiva attenta, in particolare, all'ambiente, al benessere, alla salute, al territorio ed al turismo, sostenendo il progresso del mondo sportivo sotto il profilo socio-ambientale, culturale e della capacità di essere un volano di crescita.

12. Un **intervento a favore dell'educazione fisica nelle scuole** e per i nostri gli, attraverso l'impiego del patrimonio culturale e umano proveniente anche dalle scienze motorie. L'attività sportiva di ragazze e ragazzi, fra le più limitate in questo periodo emergenziale, potrà rifiorire solo se fortemente supportata dal mondo scolastico per favorire la divulgazione, l'approfondimento e lo sviluppo della cultura sportiva attraverso la trasmissione dei suoi valori e la diffusione di sane pratiche: integrazione razziale, applicazione delle regole, rispetto e meritocrazia.

13. Un **intervento** di sostegno di nuove condizioni, senza alibi e da subito, in questo momento di difficoltà del far muovere i corpi, **per rimettere al centro l'insegnamento**

della storia e della cultura dello sport. Esistono letteratura, saggi storici, spettacoli, opere cinematografiche che si occupano di sport e che diventano uno strumento immediatamente disponibile per realizzare una delle due grandi funzioni dello sport, oltre a quello di generare spettacolo, ovvero ispirare le persone.

Questa enorme potenzialità, che si allarga all'idea che attraverso la narrazione e lo studio dello sport si possano insegnare storia, educazione civica, geografia, sociologia, letteratura, perfino lingue straniere e matematica è oggi il grande compito a cui il mondo della scuola è chiamata, ma anche una possibilità di riconversione, nell'emergenza, delle stesse società sportive che possono trovare in questo tipo di attività un modo di mantenere il rapporto e la relazione con i propri tesserati. Una rinnovata dignità della materia sportiva, intesa come fatto culturale e veicolo di ispirazione, determinerà un enorme vantaggio futuro, quando anche i corpi potranno tornare finalmente e liberamente a muoversi.

Occorre oggi tenere in vita questo motore virtuoso del Paese. Il nostro desiderio è quello di non vedere mai più il mondo dello sport contrapposto a quello della scuola, alla sanità o alla cultura come successo in passato.

Non chiediamo semplicemente un aiuto, ma siamo pronti a diventare responsabili testimoni di lotta alla pandemia, mettendo a disposizione del Paese tutto ciò che lo sport e gli sportivi sono allenati, da sempre, a fare.

Ancor prima che di destinare risorse economiche, si tratta di riconoscere un valore, che è pronto a mettersi a disposizione del Paese. Si tratta di riconoscere identità e dignità. E si tratta di futuro”.

Funzionamento sedi

Il tempo che stiamo vivendo ci **invita** ad una scrupolosa osservanza delle norme, per altro assai semplici, che ci consentono di difenderci e di difendere la comunità dai pericoli della pandemia. Per questo motivo, purtroppo, il CSI sul territorio pavese continua la chiusura delle proprie sedi, sia di Pavia che di Vigevano. Siamo tuttavia **assolutamente funzionanti** mediante email (csipavia@csipavia.it). Non esitate a scriverci o a porci quesiti, perché - come sempre - con prontezza avrete attenzione e rispondenza.

Numero minimo di tesserati per lo Statuto CSI

Lo statuto nazionale del Centro Sportivo Italiano stabilisce in 7 il numero minimo di tesserati per poter dar vita ad una società sportiva. Invitiamo pertanto a voler verificare il proprio numero di tesserati, così da rendere compatibile la propria vita associativa con la norma statutaria. Approssimandosi la scadenza elettiva territoriale, **invitiamo** a voler armonizzare il proprio tesseramento **portandolo al numero minimo di 7** entro il 27 novembre 2020.

L'allenatore qualificato

L'attività del Centro Sportivo Italiano è articolata in campionati nazionali, con fasi territoriali e regionali. Per questo motivo, è indispensabile che ogni squadra disponga di un tesserato appositamente formato per la qualifica di Allenatore. Abbiamo già realizzato, a livello provinciale, due corsi: uno per la conferma del titolo (attraverso il Clinic) ed il secondo attraverso il corso per la qualifica di allenatore. La risposta da parte delle formazioni Open (calcio e pallavolo) è stata più che soddisfacente; 86 gli abilitati complessivi. Tuttavia, alcune società non sono state nelle condizioni di far partecipare propri tesserati alle iniziative proposte e realizzate. Con il desiderio di consentire a tutti di essere rispondenti alle normative nazionali (individuate anche da CONI, Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Lombardia), **invitiamo le società che non dispongono di tesserati qualificati, ad inviarci con massima tempestività e comunque entro il 27 novembre 2020, il nominativo di quanto ancora devono acquisire la qualifica, così da poter esaminare le modalità per una ulteriore proposta formativa, sia attraverso il clinic che il corso allenatori.**

Trovi in ... “Documenti”

- le slide di “L’associazione e le regole” del 10 ottobre 2020
- le slide del clinic di aggiornamento allenatori di calcio del 27/09/2020

- le slide del corso allenatori di calcio del 3/4 ottobre 2020
- i protocolli CSI per calcio, pallavolo, pallacanestro, ginnastica artistica, ginnastica ritmica
- le linee guida di dettaglio per le attività ciclistiche, cheerleading, performance cheer, danza sportiva, atletica leggera, judo, karate, aikido, tennistavolo
- le opportunità ed i servizi CSI per le società sportive
- il decalogo del protocollo sportivo Covid
- il modulo di autodichiarazione Covid
- comunicato ufficiale n.2 del 24 ottobre 2020 - CSI Presidenza Nazionale
- comunicato ufficiale n.3 del 27 ottobre 2020 - CSI Presidenza Nazionale
- comunicato ufficiale n.4 del 4 novembre 2020 - CSI Presidenza Nazionale
- comunicato ufficiale n.5 del 9 novembre 2020 - CSI Presidenza Nazionale
- linee guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere - 22 ottobre 2020

Comunicateci le vostre pagine social

Al fine di migliorare il nostro circuito conoscitivo ed informativo, **rinnoviamo a tutte le società l'invito**, già espresso e riscontrato a suo tempo, **di comunicarci l'esistenza di pagine Facebook e Instagram**. Scriveteci a: csipavia@csipavia.it.

Le risposte social pervenute

ASD Casarile: https://instagram.com/csi_casarile?igshid=19xxemx3d7rj0

New Team Oltrepò: <https://it-it.facebook.com/newteamoltrepocalcio/>

La memoria e il suo valore

In occasione della Giornata delle Forze Armate (4 novembre), abbiamo mandato un indirizzo di saluto ad un sacerdote pavese, cappellano militare, don Marco Galanti. Riprendiamo il suo riscontro perché evidenzia, con una bella sintesi, il valore e l'importanza della **memoria**. Scrive don Marco: *“Senza far memoria è impossibile educare oggi e ad un futuro migliore. La storia, il sacrificio e l'impegno di chi ci ha preceduto ci dicono lo zelo e l'amore di un popolo, valori e impegno che, oggi, vanno riscoperti soprattutto in un tempo di emergenza. Se si perde la memoria storica si perde la bellezza della vita e l'impegno serio per essa”*.

La memoria è anche ricordarsi del passato, tenere preziose le carte ed i documenti, così che il futuro sia ben radicato e documentato.

Dall'Upol Lungavilla a tutte le società

Riprendiamo e divulghiamo una bella iniziativa dell'Upol Lungavilla. L'idea è quella di fare videoserate con 3 o 4 ospiti che a turno raccontano la propria esperienza di vita e di calcio e poi dare spazio alle domande dei partecipanti fatte in chat e scelte dall'ospite e dare modo di dialogare a turno con l'ospite. Serve solo scaricare ZOOM e informarsi dei 2 codici di accesso alla riunione:

ID RIUNIONE

PASSCODE

I codici verranno forniti su richiesta alla email apposita creata: upoleventi@gmail.com

Unica regola indicare proprio Nome / Cognome per essere riconoscibili nella richiesta.

Invitiamo tutte le società che assumono iniziative specifiche in questo particolare momento, di comunicarle così che diventino patrimonio ed interesse di tutti.

Lutto

Nella chiesa di Santa Maria di Caravaggio, è stato dato l'ultimo saluto terreno a Giuseppe Accardi, padre di Francesco, già nostro arbitro e animatore della pallavolo. Il triste tempo che stiamo vivendo, ha tenuto Francesco e la sua mamma, lontani dall'ultimo saluto. Il signor Giuseppe rimane nel cuore di tutti per quell'animo laborioso e gentile che lo ha sempre contraddistinto e di cui sono oggi continuatori i suoi figli. Alla famiglia ed ai parenti, le più sentite condoglianze.

Ricorderemo Giuseppe nella Santa Messa del 31 marzo 2021, alle ore 21 in Trivolzio.



ON LINE - Piattaforma Microsoft TEAMS
martedì 1 dicembre 2020, 18.30-20.30

ASCOLTO MUSICALE INDIVIDUALIZZATO

per la crescita in ambito sportivo



Le misure di restrizione adottate dal Governo per il contenimento del COVID-19 hanno modificato le nostre modalità lavorative e di conseguenza anche quelle dell'ambito della formazione. Per far fronte alle esigenze del sistema sportivo, recependo anche le indicazioni della SdS, la SRdS Lombardia organizza momenti formativi e di aggiornamento in modalità on line. I contenuti sono stati scelti dai nostri Docenti in considerazione soprattutto del particolare momento che sta vivendo lo sport italiano.



DESTINATARI

Tecnici e atleti e preparatori fisici di tutte le discipline sportive, studenti e laureati in Sc. Motorie, diplomati ISEF, docenti scolastici e le altre componenti del mondo sportivo.



ISCRIZIONI

Iscrizioni **entro il 26 novembre** o fino a esaurimento posti, registrandosi sul sito: lombardia.coni.it/lombardia/scuola-regionale.html ed effettuando l'iscrizione al seminario. La partecipazione è gratuita.



MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare al seminario è necessario cliccare sul link "Partecipa alla riunione di Microsoft Teams" che verrà inviato nella mail di conferma. E' necessario connettersi **15min prima** dell'orario di inizio.

PROGRAMMA

L'Ascolto Musicale Individualizzato è un modello di Musicoterapia basato scientificamente su un'accurata selezione di brani musicali, per la quale il musicoterapeuta accompagna il soggetto ascoltante nelle scelte musicali che, per caratteristiche formali, ritmiche, timbriche, etc., lo possono sostenere nel raggiungimento degli obiettivi che si è proposto, sviluppando le competenze richieste.

DOCENTE: **Pierpaolo Vigolini** - musicista, musicoterapeuta e insegnante, si occupa di sviluppo professionale nell'ambito del processo insegnamento/apprendimento.
MODERATORE: **Cesare Beltrami** - Direttore SRdS Lombardia



ON LINE - Piattaforma Microsoft TEAMS
Giovedì 3 dicembre, h. 18.30 - 20.30

Lo sport verso la riforma



Le misure di restrizione adottate dal Governo per il contenimento del COVID-19 hanno modificato le nostre modalità lavorative e di conseguenza anche quelle dell'ambito della formazione. Per far fronte alle esigenze del sistema sportivo, recependo anche le indicazioni della SdS, la SRdS Lombardia organizza momenti formativi e di aggiornamento in modalità on line. I contenuti sono stati scelti dai nostri Docenti in considerazione soprattutto del particolare momento che sta vivendo lo sport italiano.



DESTINATARI

Dirigenti, tecnici e collaboratori delle Associazioni e Società Sportive della Lombardia, soggetti appartenenti a FSN, DSA, EPS ed AB Regionali che desiderino approfondire le conoscenze nel campo della legislazione sportiva



ISCRIZIONI

Entro il giorno 30 novembre o fino a esaurimento posti disponibili, registrandosi sul sito del CONI Lombardia: <http://lombardia.coni.it/lombardia/scuola-regionale.html> ("iscriviti all'area riservata") ed effettuando poi l'iscrizione al seminario. La partecipazione al seminario è gratuita



MODALITA' di PARTECIPAZIONE

Verrà inviata una mail di "ammissione alla classe virtuale" di Teams attraverso cui effettuare la registrazione*. Per partecipare è necessario cliccare sul link "Partecipa alla riunione di Microsoft Teams" che verrà inviato nella mail di conferma. E' necessario connettersi 15 minuti prima dell'orario di inizio

ARGOMENTI TRATTATI

Primi spunti di riflessione sul Testo Unico di cui alla legge n. 86/2019.

Qualora il percorso legislativo non dovesse avvenire entro i termini previsti, l'argomento del Seminario potrebbe subire delle modifiche vertendo comunque su tematiche di stretta attualità per ASD e SSD.

RELATORE: Matteo Pozzi - Avvocato, esercita la professione in Milano; docente al Master di Diritto Sportivo e Lavoro Sportivo dell'Università Bicocca. Consulente per ASD e SSD, FSN ed EPS

MODERATORE: Marco Del Bianco - Docente e Direttore Corso di perfezionamento in Management dello Sport dell'Università degli Studi di Pavia. Docente SIT-FIN; Direttore della testata Nuoto.com

* Segnaliamo che in fase di registrazione verrà chiesto di ACCETTARE i termini di utilizzo alla piattaforma stessa ai quali vi invitiamo a porre attenzione in modo da essere informati sul funzionamento di questo strumento.



ON LINE - Piattaforma Microsoft TEAMS
giovedì 12 e 19 novembre, 10 e 17 dicembre 2020
dalle 18.30 alle 20.30

Incontri di management dello sport: spunti per affrontare al meglio le avversità



Le misure di restrizione adottate dal Governo per il contenimento del COVID-19 hanno modificato le nostre modalità lavorative e di conseguenza anche quelle dell'ambito della formazione. Per far fronte alle esigenze del sistema sportivo, recependo anche le indicazioni della SdS, la SRdS Lombardia organizza momenti formativi e di aggiornamento in modalità on line. I contenuti sono stati scelti dai nostri Docenti in considerazione soprattutto del particolare momento che sta vivendo lo sport italiano.



DESTINATARI

Dirigenti Sportivi, tecnici, atleti e collaboratori delle ASD e SSD della Lombardia.

La partecipazione è gratuita



ISCRIZIONI

Iscrizioni entro il 10 novembre o fino a esaurimento posti, registrandosi sul sito: lombardia.coni.it/lombardia/scuola-regionale.html ed effettuato l'iscrizione ai seminari.



MODALITA' di PARTECIPAZIONE

Per partecipare al seminario è necessario cliccare sul link "Partecipa alla riunione di Microsoft Teams" che verrà inviato nella mail di conferma.

ARGOMENTI TRATTATI

- 12nov20** La comunicazione social: strumento imprescindibile per gestire la situazione attuale.
Nuove frontiere in divenire
Relatori: LUCA CORSOLINI
Moderatore: FRANCESCA COLA
- 19nov20** Organizzare la società in tempi difficili: come rafforzare i rapporti ed aumentare l'interesse quando non è possibile mantenere il contatto diretto con i propri tesserati.
Relatori: FRANCESCA COLA e MASSIMO ACHINI
Moderatore: ITALO MELI
- 10dic20** Il futuro del marketing sportivo: cosa ci aspettiamo? Come lo sport di base potrà rispondere ad un periodo eccezionale?
Relatori: ITALO MELI e MASSIMO ZANOTTO
Moderatore: FRANCESCA COLA
- 17dic20** "Huston, abbiamo un problema": come affrontare decisioni strategiche in situazioni di stress
Relatori: PAOLO FIORA
Moderatore: ITALO MELI



MARSH



ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Con il CSI sei un passo avanti Tutela Legale: copertura assicurativa per Società Sportive affiliate

Se sei una Società/Associazione Sportiva affiliata al CSI, **compresa nell'affiliazione** hai a disposizione una copertura che tutela lo svolgimento delle quotidiane operatività.

A CHI SI RIVOLGE

La copertura è pensata per le Società e Associazioni Sportive affiliate al CSI e tutela i soggetti che fanno parte dei comitati direttivi (quali: presidente e membri del consiglio direttivo) dai rischi penali e civili.

ASSICURATI

Presidente e Consiglio Direttivo di tutte le Società Sportive affiliate CSI.

QUALI SPESE

Oneri legali, peritali, di mediazione obbligatoria e le spese di giustizia e processuali, non ripetibili dalla controparte, occorrenti all'Assicurato per la difesa dei suoi interessi.

GARANZIE

La copertura assicurativa è da intendersi operante in favore delle persone assicurate in caso di:

- A. **Difesa penale in procedimenti per delitti colposi e/o contravvenzioni**
- B. **Difesa penale in procedimenti per delitti dolosi**, comprese le violazioni in materia fiscale e amministrativa, purché gli assicurati vengano assolti (art. 530 comma 1, Cod. Proc. Pen.) con decisione passata in giudicato o vi sia stata la denubricazione del reato da doloso a colposo o sia intervenuta archiviazione per infondatezza della notizia di reato o perché il fatto non è previsto dalla legge come reato. Sono esclusi i casi di estinzione del reato per qualsiasi altra causa.
- C. **Resistenza a richieste di risarcimento danni extracontrattuali cagionati a terzi** ove, ai sensi dell'art. 1917 Cod. Civ., risultino adempiti gli obblighi dell'assicuratore della responsabilità civile. L'intervento della Società è comunque condizionato all'esistenza ed effettiva operatività di una valida garanzia di responsabilità civile.

COMPAGNIA

ARAG.

MASSIMALE

€ 10.000,00 per sinistro, suddiviso:

- 50% per il primo grado di giudizio
- 25% per il secondo grado di giudizio
- 25% per il terzo grado di giudizio

CONTATTA

assicurazioni.csi@marsh.com



CENTRO SPORTIVO ITALIANO
Comitato di Pavia

Sostieni
la promozione
sportiva con il
5X MILLE!

Nella fase di compilazione della Denuncia dei Redditi (Certificazione Unica 2020, Modello 730-1 bis redditi 2018 o Modello Unico persone fisiche 2020 redditi 2019) apponi la tua firma nel settore destinato al «Sostegno del volontariato e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale» indicando, nello spazio sotto la firma, il codice fiscale 80014310181.

Non è un di più da versare, ma una diversa destinazione di una parte delle tasse che si dovrebbero pagare allo Stato. Il 5 x mille e l'8 x mille sono due iniziative distinte, l'una non esclude l'altra e nessuno dei due casi comporta un esborso economico, ma solo la libera facoltà di scegliere a chi destinare una piccola parte delle tasse dovute allo Stato.

Sulla dichiarazione dei redditi, firma nella sezione dedicata al «Sostegno del volontariato e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale» e riporta il Codice Fiscale:

80014310181

Sostieni lo sport!